

Bruxelles, 29 maggio 2018 (OR. en)

9291/18

RECH 224
TELECOM 150
IND 142
MI 392
COMPET 364
DATAPROTECT 102
ECOFIN 484
CYBER 113

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	29 maggio 2018
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	9029/18 RECH 186 TELECOM 142 IND 136 MI 355 COMPET 318 DATAPROTECT 94 ECOFIN 428 CYBER 104
Oggetto:	Cloud europeo per la scienza aperta
	- Conclusioni del Consiglio (adottate il 29.5.2018)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul *cloud* europeo per la scienza aperta, adottate dal Consiglio nella 3620^a sessione tenutasi il 29 maggio 2018.

9291/18 CIP/am 1

DG G 3 C

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

sul *cloud* europeo per la scienza aperta

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RAMMENTANDO:

- le conclusioni del 27 maggio 2016 sulla transizione verso un sistema di scienza aperta¹, che invitano la Commissione, gli Stati membri e i soggetti interessati ad adottare le azioni necessarie a rendere la scienza aperta una realtà e a difendere la necessità di azioni concertate nei pertinenti consessi a livello nazionale, dell'UE, multilaterale e internazionale;
- la risoluzione del Parlamento europeo sull'iniziativa europea per il *cloud computing*, adottata nel febbraio 2017, che è favorevole al *cloud* europeo per la scienza aperta, e invita la Commissione e gli Stati membri, in collaborazione con altre parti interessate, a stabilire una tabella di marcia per fornire il più rapidamente possibile scadenze precise per l'attuazione delle azioni previste dal *cloud* europeo per la scienza aperta;
- 1. RICONOSCE i progressi compiuti nello sviluppo dell'accesso a infrastrutture europee di dati e a servizi basati sul *cloud* di prim'ordine a partire dalla comunicazione della Commissione, del 19 aprile 2016, intitolata "Iniziativa europea per il *cloud computing* Costruire un'economia competitiva dei dati e della conoscenza in Europa" e dalla comunicazione della Commissione, del 10 maggio 2017, sulla revisione intermedia dell'attuazione della strategia per il mercato unico digitale, che conferma la necessità di proporre una tabella di marcia per l'attuazione del *cloud* europeo per la scienza aperta;

_

Doc. 9526/16.

- 2. PRENDE ATTO della dichiarazione sul *cloud* europeo per la scienza aperta del 26 ottobre 2017 risultante dal vertice sul *cloud* europeo per la scienza aperta del 12 giugno 2017, che mirava a rivedere i piani di attuazione per i settori del *cloud* europeo per la scienza aperta che richiedono un'azione prioritaria, a suscitare adesione e costruire consenso, e RAMMENTA che la creazione del *cloud* europeo per la scienza aperta, attualmente uno dei maggiori processi incentrati sulla ricerca nell'UE, pertiene alla responsabilità congiunta della Commissione europea e degli Stati membri, tenendo conto del coinvolgimento e del sostegno delle parti interessate;
- 3. EVIDENZIA che l'attuazione e l'ulteriore sviluppo di soluzioni avanzate per la fornitura e l'utilizzo effettivi di dati scientifici di alta qualità, con descrittori efficaci, facilità di accesso, interoperabilità e riutilizzabilità, applicazione integrale dei principi FAIR² e sviluppo e promozione di *data commons*, dovrebbero prendere in considerazione le pratiche già stabilite dalle comunità della ricerca, le infrastrutture di ricerca dell'ESFRI, le infrastrutture elettroniche, nonché altre infrastrutture nazionali pertinenti;
- 4. SOTTOLINEA che, riguardo alla condivisione dei dati, è necessario affrontare gli interessi commerciali, di riservatezza e di sicurezza pertinenti, seguendo la formula "il più aperto possibile, chiuso il tanto necessario";
- 5. In tale contesto, ACCOGLIE CON FAVORE il documento di lavoro dei servizi della Commissione sull'attuazione della tabella di marcia per il *cloud* europeo per la scienza aperta, che introduce il modello aggregato del *cloud* europeo per la scienza aperta e un approccio in due fasi per la diffusione del suddetto *cloud*; PRENDE ATTO del sostegno previsto per la prima fase di attuazione del *cloud* europeo per la scienza aperta attraverso progetti finanziati dal programma quadro per la ricerca e l'innovazione dell'UE (Orizzonte 2020) ed EVIDENZIA l'importanza di coordinare i vari progetti in corso e quelli futuri finanziati dai programmi quadro dell'UE in materia di *cloud* europeo per la scienza aperta, comprese le iniziative transnazionali le cui attività aderiscono al *cloud* europeo per la scienza aperta; SOTTOLINEA che l'avvio della seconda fase dipende dalla valutazione della prima fase da parte della Commissione e degli Stati membri e fatto salvo il quadro finanziario pluriennale post 2020;

² Reperibili, accessibili, interoperabili e riutilizzabili (FAIR).

- 6. RICONOSCE che lo sviluppo del *cloud* europeo per la scienza aperta è il versante dell'offerta di una più ampia iniziativa politica volta a garantire un accesso il più possibile aperto ai risultati scientifici e a integrare le pratiche della scienza aperta in Europa; EVIDENZIA che l'efficacia richiede un'azione simultanea dal versante della domanda, con finanziatori della ricerca che promuovono l'accesso aperto, mandati per la gestione dei dati e principi FAIR nonché incentivi e riconoscimenti. INVITA la Commissione e gli Stati membri ad assicurare che il *cloud* europeo per la scienza aperta sia un ambiente incentrato sull'utenza, al servizio della comunità della ricerca soprattutto inizialmente, che si basi sulle sue pratiche più avanzate, e in seguito si apra ulteriormente alla più vasta comunità degli utenti, comprese le PMI, i cittadini e le autorità pubbliche;
- 7. RICONOSCE che un cambiamento culturale tra i ricercatori verso l'apertura è un prerequisito per la positiva attuazione del *cloud* europeo per la scienza aperta, per cui dovrebbero essere prese in considerazione le attuali discussioni sul merito nelle carriere di ricerca e sul modo di completare gli attuali parametri con altri nuovi;
- 8. CONCORDA che il modello di *cloud* europeo per la scienza aperta dovrebbe basarsi su una aggregazione paneuropea di infrastrutture di dati al fine di essere flessibile ed adattabile all'evoluzione delle necessità delle parti interessate; riguardo all'attivazione di tale aggregazione di infrastrutture di dati a livello nazionale ed europeo, INCORAGGIA gli Stati membri a invitare le proprie comunità pertinenti, come le infrastrutture elettroniche, le infrastrutture di ricerca, gli enti finanziatori della ricerca e gli istituti di ricerca, ad organizzarsi al fine di prepararli al collegamento con il *cloud* europeo per la scienza aperta e INVITA la Commissione ad utilizzare in modo ottimale i progetti in corso, le competenze esistenti e le conoscenze disponibili tramite le iniziative esistenti, ad esempio ESFRI, eIRG, GO FAIR e altre;

- 9. RITIENE che, dato il carattere aperto del *cloud* europeo per la scienza aperta, il suo sviluppo dovrebbe essere un processo graduale e inclusivo e RACCOMANDA alla Commissione e agli Stati membri di assicurarsi che le parti interessate possano partecipare su base volontaria scegliendo quali servizi o set di dati possono condividere sulla base dei mezzi disponibili e conformemente alle norme ed ai regolamenti applicabili;
- 10. INVITA pertanto la Commissione e gli Stati membri ad esaminare congiuntamente la creazione di una mappa a livello nazionale delle infrastrutture di dati della ricerca e delle iniziative negli Stati membri che potrebbero essere aggregate, al fine di garantire che siano debitamente tenute in considerazione le attuali strutture, competenze, funzioni ed iniziative riguardanti la gestione dei dati della ricerca;
- 11. SOTTOLINEA che i fattori chiave per il successo del *cloud* europeo per la scienza aperta sono una solida governance e un modello d'impresa sostenibile, nonché la formazione di un numero adeguato di professionisti dei dati. SOSTIENE l'approccio in due fasi per la governance del *cloud* europeo per la scienza aperta, che consente a tutti gli Stati membri e alla Commissione di orientare e sorvegliare lo sviluppo iniziale del *cloud* europeo per la scienza aperta nella prima fase. Nella seconda fase la governance del *cloud* europeo per la scienza aperta dovrebbe essere principalmente guidata dalle parti interessate, pur mantenendo un ruolo di orientamento di livello superiore per tutti gli Stati membri e la Commissione. RACCOMANDA l'istituzione di un coordinamento efficace con l'ESFRI;
- 12. ACCOGLIE CON FAVORE il modello di *cloud* europeo per la scienza aperta costituito da sei linee d'azione correlate (architettura, servizi, dati, accesso, norme, governance) e INVITA la Commissione e tutti gli Stati membri, tenendo conto delle raccomandazioni del Gruppo di lavoro permanente sulla scienza aperta e l'innovazione del CSER, a costituire un quadro di governance che assicuri la partecipazione delle parti interessate della comunità della ricerca e l'efficace coinvolgimento di tutti gli Stati membri, e corrisponda ai seguenti principi e criteri:
 - a. aggregazione ed interoperabilità delle infrastrutture di dati esistenti, rispettandone nel contempo la governance e i meccanismi di finanziamento;

- b. correlazioni chiare ed efficaci tra i diversi organismi che costituiscono il quadro di governance del *cloud* europeo per la scienza aperta ed in particolare una chiara definizione delle funzioni del comitato di governance e del comitato esecutivo, assicurando che entrambi abbiano compiti chiaramente definiti con la supervisione, da parte del comitato di governance, dell'attuazione della governance del *cloud* europeo per la scienza aperta;
- c. criteri obiettivi e trasparenti per la selezione e la partecipazione dei rappresentanti e delle parti interessate degli Stati membri e dei paesi associati, come le infrastrutture di ricerca paneuropee di grandi dimensioni, le organizzazioni pubbliche di ricerca e le università nel comitato esecutivo, nei gruppi/sottogruppi e nelle altre commissioni pertinenti;
- d. inclusività e apertura del quadro di governance del *cloud* europeo per la scienza aperta per garantire un'efficace comunicazione tra gli attori³ e i decisori politici;
- e. sviluppo di competenze scientifiche sul *cloud* europeo per la scienza aperta.
- 13. INCORAGGIA la Commissione a nominare negli organismi del *cloud* europeo per la scienza aperta professionisti di altissimo livello con un buon collegamento con la comunità scientifica e le iniziative nazionali ed internazionali, e a garantire la partecipazione di tutte le parti interessate, indipendentemente dall'attuale approvazione della dichiarazione sul *cloud* europeo per la scienza aperta;
- 14. INVITA la Commissione a fare ogni sforzo per avviare la struttura di governance del *cloud* europeo per la scienza aperta nel 2018, in stretta consultazione con il CSER e fatta salva la qualità;
- 15. INVITA la Commissione a garantire che le opportunità del *cloud* europeo per la scienza aperta siano ottimizzate per tutti gli Stati membri, incluso in particolare tramite la sua concezione tecnica e misure specifiche come l'investimento in capitale umano, per sostenere l'aggregazione delle loro infrastrutture nel *cloud* europeo per la scienza aperta;

_

I partecipanti al vertice sul *cloud* europeo per la scienza aperta nel giugno 2017 e firmatari della dichiarazione sul *cloud* europeo per la scienza aperta si sono impegnati ad attuare la visione del *cloud* europeo per la scienza aperta, restando tuttavia disponibili all'entrata di nuovi attori desiderosi di partecipare a tale sforzo.

- 16. CHIEDE un'efficace attuazione del *cloud* europeo per la scienza aperta e INVITA la Commissione ad esaminare, in stretta consultazione con gli Stati membri, il futuro finanziamento del cloud europeo per la scienza aperta e tutte le altre decisioni di bilancio risultanti dall'attuazione del *cloud* europeo per la scienza aperta; SOTTOLINEA in particolare l'importanza di sviluppare un modello imprenditoriale sostenibile e di scegliere lo strumento giuridico più adatto per la seconda fase di sviluppo;
- 17. EVIDENZIA la natura globale della gestione dei dati della ricerca, accoglie con favore le discussioni in corso nel contesto delle sedi internazionali e INVITA la Commissione e gli Stati membri a coordinare le loro posizioni in un contesto internazionale.